

| FUTURO PROSSIMO
| NUOVE PROSPETTIVE PER IMMAGINARE LA SCUOLA DI DOMANI
| 25-27 OTTOBRE 2013 | PRIMA EDIZIONE
| TARGET: INSEGNANTI|

La scuola è luogo di istruzione e di formazione, luogo "intermedio" tra la famiglia e l'esterno, dove la ricerca di senso deve potersi formare e, trovando ascolto, manifestare; è luogo di "simulazione" e di progettazione della realtà; è luogo di accoglienza e di esperienza dell'alterità; non l'unico ma certo quello che tutti i giovani attraversano.

In questo quadro insegnare consiste nel guidare e accompagnare un processo di apprendimento di giovani singole personalità che stanno diventando adulte, all'interno e attraverso una propria situazione personale e scolastica, in una particolare comunità di adulti e di pari, in un dato momento storico e culturale.

| analisi di contesto e motivazioni

Nella nostra società si colgono diversi segnali di disagio giovanile delle relazioni sociali, dall'aumento per esempio delle depressioni e dipendenze e degli abbandoni scolastici, all'accrescimento dei casi di iperattività e dei disturbi fobici nei bambini, agli episodi di violenza tra giovani a scuola e nel web.

I motivi apparenti (talvolta ne sono piuttosto gli effetti) della situazione di difficoltà individuale e collettiva, non mancano e sono di origine diversa: insufficienza degli interventi pedagogici e degli strumenti didattici, demotivazione degli insegnanti e fallimento scolastico diffuso, disuguaglianza delle opportunità e disuguaglianze culturali, diminuzione dei posti di lavoro e precarietà, situazioni personali confuse spesso dolorosamente subite, tutto questo in una società silente e poco impegnata sul tema dell'educazione.

La crisi che la scuola e, più generalmente l'educazione, attraversano è riconosciuta da tutti, ma c'è disaccordo circa le cause e le soluzioni da proporre. Riportiamo, qui di seguito, due analisi in proposito.

La prima è la rapidissima trasformazione della “trasmissione dei saperi”: il web sta modificando profondamente il modo di pensare e di “porsi in relazione” delle giovani generazioni ma soprattutto sta cambiando il modo di muoversi nello spazio e di spostarsi nel tempo; è il rapporto stesso con il mondo che è “irrimediabilmente” cambiato.

Lo studente di oggi deve alternare due modalità di apprendimento: una tradizionale, soggetta alla frequenza di un istituto scolastico con i vincoli che essa comporta, l'altra attraverso i media, senza confini, senza gerarchie e costrizioni. Per alcuni questa alternanza è semplicemente impossibile, impensabile, per altri semplicemente rifiutata.

La seconda è la constatazione che la solidarietà educativa tra famiglia e scuola è giunta alla fine.

La famiglia percepisce l'educazione come potenzialmente traumatica e delega alle istanze sociali il compito da cui essa stessa progressivamente si esonera. Contemporaneamente tuttavia rimprovera alla scuola di assumersi un incarico che assimila a una presa di potere.

La scuola d'altra parte, abbandonata dalle istituzioni ad essa preposte e spesso delegittimata dalla società, delega anch'essa alle istanze sociali e assistenziali, interventi educativi che le competono e che ha sempre svolto nel passato, ma che oggi potrebbero sembrare atti ambigui o di potere.

Le figure di autorità non sono più solidali nella azione educativa, sono piuttosto complici in uno stesso disimpegno e blocco rinunciatario.

E' necessario dunque ripartire dalla riflessione sul concetto di Educazione, sottolineando lo stretto legame tra il compito di “istruire” e quello di “educare” come aspetti complementari di un processo di “umanizzazione” che spetta alla famiglia come alla scuola.

Di fronte alle sfide che tale compito pone nella società di oggi è necessario intervenire contemporaneamente su più fronti: accanto ad una riflessione da parte dei ricercatori sui temi dell'educazione, bisogna prevedere momenti di formazione per gli insegnanti e proposte di lavoro in classe, che partano dai presupposti prima esplicitati.

Gli insegnanti hanno bisogno di sostegno in termini di riconoscimento, formazione e strumenti operativi. Anch'essi agiscono all'interno di un determinato sistema politico e culturale: è necessario che abbiano consapevolezza dei meccanismi di funzionamento per poter operare efficacemente al di là dei vincoli, peraltro ben conosciuti, che normano la loro azione.

Molte sono le problematiche alle quali i docenti sono confrontati ogni giorno, tra tutte una delle più rilevanti nella vita delle classi è quella delle *“Relazioni”*: relazioni con le istituzioni, relazioni asimmetriche insegnante-allievo, relazioni tra pari, relazioni al “sapere”, relazioni con le famiglie. Bisogna imparare ad analizzarle e a gestirle.

Un altro aspetto importante della vita di classe è costituito da *un’Organizzazione del lavoro* che tenga conto dell’effettiva realtà del gruppo degli studenti, con le loro diverse caratteristiche, in vista di un compito educativo e di istruzione proteso verso il futuro, senza appiattimenti su realtà insoddisfacenti o ingiuste, con l’obiettivo di dare a tutti la giusta valorizzazione.

Un ultimo cenno spetta al problema della *Didattica*, ingiustamente (anche se in alcuni casi comprensibilmente) liquidata talvolta come un orpello inutile, ma al contrario strumento fondamentale e ineludibile, se la si pensa come “forma” che struttura la situazione di insegnamento-apprendimento nel loro reciproco compiersi.

| obiettivi

- \ creare un’occasione di confronto tra mondo dell’istruzione, mondo della ricerca, istituzioni e esponenti della società, in modo da affrontare il nodo del rapporto sempre più complesso educazione-istruzione
- \ valorizzare e rafforzare la professionalità e le competenze degli insegnanti
- \ tracciare il profilo della scuola dell’avvenire

| quando

dal 25 al 27 ottobre, in concomitanza con il Festival della Scienza

| format

interventi di ricercatori, operatori, docenti dei diversi settori interessati, seminari, workshop e attività laboratoriali: verranno proposte riflessioni sulla scuola a partire dalla propria ricerca o esperienza, con differenti punti di vista, integrando teoria e pratica, scienza e quotidianità della realtà scolastica.

| durata

3 giorni

| target

50 insegnanti delle scuole di primo e secondo grado di tutta Italia (per 30 insegnanti le spese di viaggio, vitto e alloggio saranno a carico dell’Associazione Festival della Scienza).

| sede

Per lo svolgimento del progetto è stata individuata una location straordinaria e prestigiosa: Villa Croce.

| sviluppo del format

- 1- L'intreccio dei ruoli e dei compiti di società, scuola, famiglia sarà analizzato dal punto di vista della relazione educativa.
- 2- Le scelte pedagogiche che la nuova situazione sociale richiede, saranno affrontate nell'articolazione "uguaglianza-diversità", per arrivare ad una organizzazione del lavoro a scuola che, tenendo conto delle nuove normative, privilegi una pedagogia "differenziata/individualizzata".
- 3- Le sfide dei nuovi media saranno il punto di partenza per esaminare il ruolo della didattica nell'organizzazione dell'azione in classe: "concettualizzazione dall'esperienza", "neuroscienze e didattica"

| programma provvisorio

25 ottobre

Ore 9.00

Saluti introduttivi

9,15

Fragilità sociale ed educazione: il ruolo delle istituzioni *USR per la Liguria e il Piemonte*

Annarosa Giannetti, *Insegnante*

Futuro prossimo degli insegnanti

Ore 9.30

Antonio Scurati, *IULM. Scrittore, editorialista della Stampa*

Stas Gawronski, *Giornalista*

Gli adulti, i genitori

Ore 10.15

Alain Berthoz, *Professore in Fisiologia della percezione e dell'azione, Collège de France, Parigi*

La semplicità per il sistema scuola

Caffè

Ore 11.15 - 12.00

Mario Rasetti, *Professore Politecnico di Torino e Presidente Fondazione ISI*

La scuola, un Sistema complesso

Ore 12.00-12.45

Teresa Longo, *Professoressa Educazione Comparata, Università di Amiens*

Idee di infanzia. Uguaglianza e diversità

Pranzo

Ore 14.45 – 15.30

Maurizio Gentile, *Psicologo e Coordinatore Osservatorio Scolastico Regionale Palermo*

Gli adolescenti, gli studenti

Ore 15.30-16.15

Eraldo Affinati, *Scrittore e insegnante*

Le strade fuori della scuola

Ore 16.30-17.15

On. Milena Santerini

Onorevole, Professoressa Università cattolica di Milano

Ore 17.15-18

Maurizio Sibilio, *Professore Didattica e pedagogia speciale. Università di Salerno*

Complessità educativa e Didattica semplice

Manifestazioni del Festival della Scienza

Ore 19.00

Cena

Ore 20.45

Gabriele Vacis, *Regista, drammaturgo, autore televisivo e cinematografico italiano*

I Giovani e la Bellezza

Presso la sala delle Letture Scientifiche, Palazzo Ducale

26 ottobre

Ore 10.00-10.45

Pier Cesare Rivoltella, *Professore Tecnologie dell'educazione e dell'apprendimento, Università Cattolica Milano*

La Semplicità per la didattica e la vita in classe

Pier Giuseppe Rossi, *Professore Didattica Generale e Tecnologie dell'educazione. Università di Macerata*

Screen Generation

Ore 10.45 – 12.00 *La scuola digitale*

Corrado Bologna, *Professore Filologia e linguistica, Università di Roma 3*

Una voce fuori dal coro

Rosa Bottino, *Direttore Istituto per le Tecnologie didattiche, Genova*

La Scuola digitale

Marco Gui, *Ricercatore in Sociologia, Università di Milano Bicocca*

La Scuola digitale

Pranzo

Ore 14.15 – 15.30

Pia Massaglia, *Psicoterapeuta APPIA, Torino*

Paolo Mirabella, *Professore di Bioetica, Università Cattolica, Torino*

Claudia Caffi, *Professoressa Linguistica, Università di Genova*

Linguaggi, emotività e affettività in classe

Sessioni Parallele

Ore 15.45-17.30

Gruppo di riflessione e progettazione: *La scuola digitale*

Coordina Claudia Testa, *Presidente Associazione La casa degli insegnanti, Torino*

Ore 15.45-17.30

Gruppo di riflessione e progettazione: *Linguaggi e affettività in classe*

Coordina Antonella Anichini, *Neuropsichiatra infantile, Ospedale Regina Margherita*

Ore 15.45-17.30

Gruppo di riflessione e progettazione: *Esercizi di creatività tra lettura e narrazione scritta*

Coordina Stas Gawronski, *Giornalista*

Manifestazioni del Festival della Scienza

Ore 19.00 Cena

20.45

L'Italia che va a scuola

Incontro Insegnanti e Studenti. Coordina Salvo Intravaia, *insegnante e giornalista, Palermo*

Presso sala di San Salvatore

27 ottobre

Ore 10.00

Carlo Ossola, *Professore Letterature moderne dell'Europa neolatina, Collège de France, Parigi*

Come parlare a chi parla

Sessioni parallele

Ore 11.45-12.45 Laboratori sulla Semplicità.

(Gruppi di ricerca coordinati dai Proff. Rivoltella, Rossi e Sibilio)

Pranzo

Ore 14.45- 15.30

Lamberto Maffei, *Presidente Accademia Nazionale dei Lincei*

La libertà di essere diversi

Ore 15.30- 16.15

Benedetta Papasogli, *Professoressa Letteratura Francese. Prorettore Lumsa*

Discernere per Educare

Ore 16.15-17.00

Discussione finale. Conclusioni

.